



Bologna, 02/05/2024

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

PREMESSO CHE

- il 27 febbraio 2024 il Consiglio comunale di Faenza (RA) ha approvato con deliberazione n. 14:
“lo schema di Convenzione (Allegato 1 con allegati A, B, C) relativo al Permesso di Costruire convenzionato relativo all'esecuzione delle opere di urbanizzazione di cui alla Scheda RUE U.1 “AREA DI VIA PIAVE-VIA MONTI”, area situata in Via Monti, che individua e quantifica le aree pubbliche, private e definisce gli impegni e gli obblighi da porsi a carico degli aventi titolo, dando atto che tale documento è parte essenziale del Permesso di Costruire delle urbanizzazioni relativi al Primo e al Secondo Stralcio”;
- il testo della delibera di approvazione richiama i pareri positivi degli enti competenti e **tutti questi pareri risultano acquisiti prima degli eventi alluvionali del maggio 2023**: AUSL (parere favorevole condizionato, Prot. 44279/2020), TIM (parere favorevole sulla servibilità dell'area, Prot. 33/2019), HERA (parere favorevole condizionato, Prot. 49667/2020), HERA RSU (parere favorevole condizionato, Prot. 49866/2020), ARPAE (parere favorevole condizionato, Prot. 10887/2021), Settore Lavori Pubblici URF (parere favorevole con prescrizioni, Prot. 55162/2021), Settore Polizia Municipale URF (parere favorevole con prescrizioni, Prot. 21832/2021);
- l'area tra le vie Piave e Monti in cui sono previsti i nuovi insediamenti (le cui opere di urbanizzazione approvate con la delibera comunale n. 14 del 27 febbraio costituiscono parte del permesso di costruire) rientra per intero tra quelle ricoperte dalle acque del fiume Lamone durante gli eventi alluvionali del maggio 2023. Di



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

conseguenza l'area interessata dai nuovi insediamenti è chiaramente in zona a rischio alluvione e non è azzardato affermare che la presenza di tale area non urbanizzata abbia contribuito ad attutire l'impatto dell'alluvione sugli edifici circostanti.

OSSERVATO CHE

- il Gruppo Europa Verde ha presentato a fine febbraio scorso una interrogazione a risposta immediata in Aula per sollecitare la Giunta a varare una moratoria sulle nuove edificazioni nelle zone alluvionate in attesa di un aggiornamento delle mappe del rischio idrogeologico e dei PAI (Piani di Assetto Idrogeologico);
- la richiesta di Europa Verde riprendeva l'appello lanciato all'indomani dell'alluvione da un gruppo di urbanisti/e, ingegneri/e ed architetti/e, nonché la richiesta avanzata da Legambiente in una conferenza stampa il 12 febbraio 2024 e le conclusioni della Commissione tecnico-scientifica sull'alluvione, istituita dalla Regione, il cui rapporto finale sottolinea l'importanza di aggiornare la pianificazione territoriale e di non ricostruire e tornare a costruire come si faceva prima.

EVIDENZIATO CHE

- nei giorni 14, 15 e 19 marzo il Presidente Stefano Bonaccini, la Vice Presidente Irene Priolo ed altre/i Assessore/i hanno condotto tre incontri - a Ravenna, Forlì e Bologna - con gli amministratori locali e le parti sociali aderenti al Patto per il Lavoro e il Clima per fare il punto sugli interventi post alluvione;
- nel corso di tali incontri, in nome del principio di precauzione e a garanzia di una ricostruzione di qualità, il Presidente Bonaccini ha annunciato la volontà della Regione di non consentire nuove edificazioni nelle zone colpite dall'alluvione. In particolare, nel primo di questi incontri tenutosi a Ravenna, il presidente ha affermato:

“È evidente che l'alluvione ci ha insegnato molto: prima potevamo ritenere impossibile un evento di questo genere e che l'acqua potesse arrivare dov'è arrivata; oggi non più.

*Significa anche che **vecchie previsioni vanno aggiornate** rispetto a questo. Se prima era previsto un nuovo quartiere residenziale o produttivo e lì è arrivata l'acqua, quel nuovo quartiere non si fa più. I nuovi PUG dovranno recepire le nuove carte che con l'Autorità di bacino stiamo aggiornando.*

*... stiamo dicendo al Commissario di mettere nel Piano questi vincoli, così come stiamo dicendo ai nostri tecnici, a prescindere, di far valere sempre il **principio di precauzione** rispetto ai piani in itinere. Ma mi aspetto che per*



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

primi siano i Comuni a far valere questo principio. E che tutti i proponenti abbiano contezza di questo.

Poi, lo dico ai sindaci, è giusto che ci sia una norma di copertura: non lasciamo il cerino in mano a nessuno. Così com'è giusto, e lo dico invece alle proprietà e alle imprese, che ci siano ristori anche per questo. Ma oggi non si costruisce il nuovo nelle aree allagate.

EVIDENZIATO INOLTRE CHE

- il “Piano speciale preliminare dissesto idrogeologico” (DGR 703/2024), presentato il 24 aprile scorso in Commissione III dalla vicepresidente Priolo, prevede l'esclusione del rilascio di titoli abitativi riguardanti nuove costruzioni nelle aree oggetto dell'ambito di applicazione (ovvero nelle aree allagate durante gli eventi di piena di maggio 2023) al di fuori del perimetro del Territorio Urbanizzato (come definito dall'art.32 della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 24 del 21 dicembre 2017);
- l'articolo 32 della legge regionale 24/2017 al comma 2 prevede che i PUG individuano il perimetro del territorio urbanizzato comprendendo:
 - a) le aree edificate ... e gli spazi inedificati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;
 - b) le aree per le quali siano stati rilasciati o presentati titoli abilitativi edilizi per nuove costruzioni o siano state stipulate convenzioni urbanistiche attuative;
 - c) i singoli lotti di completamento individuati dal piano vigente;
 - d) i lotti residui non edificati;
- nel corso della presentazione in Commissione la vicepresidente Priolo, riferendosi al caso di Faenza, affermava letteralmente che: “Il problema non è nell'ambito dei centri urbanizzati, se lo vogliamo così definire: a Faenza, dove è uscito il Lamone, non è che puoi prevedere un'espansione urbanistica, non so se mi spiego. Nelle aree non urbanizzate, quindi fuori dai contesti già urbanizzati, questa norma in modo transitorio blocca, tra virgolette, i PUG, perché bisogna fare una perimetrazione più puntuale.”

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se le urbanizzazioni nell'area di via Piave-via Monti che insistono su aree alluvionate, approvate dal Consiglio Comunale di Faenza, rientrano nella fattispecie oggetto delle



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

dichiarazioni del Presidente della Giunta, per cui sono passibili di essere bloccate da un provvedimento ad hoc della Giunta, o, in caso contrario, per quali motivazioni le suddette urbanizzazioni possano proseguire l'iter di realizzazione.

La Capogruppo

Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni